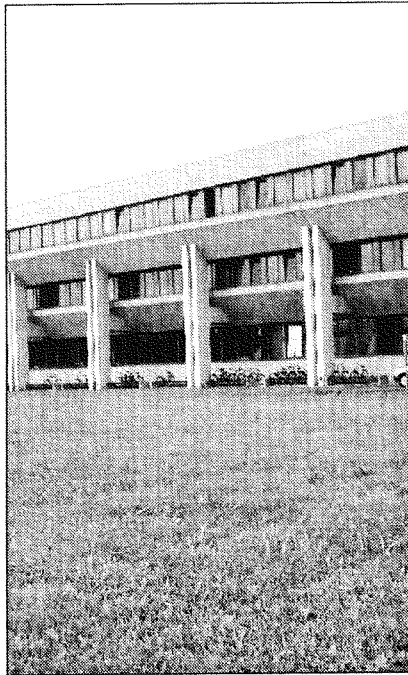


Il consiglio di amministrazione ha dato il via libera al bando per la progettazione esecutiva della nuova casa dello studente dei Rizzi

Recupero dell'ex asilo, rinvio in Cda

L'Erdisu esaminerà in una seduta specifica fra due settimane la partita che riguarda Maria Bambina



Il campus dei Rizzi dove sorgerà la nuova struttura

Via libera del consiglio di amministrazione dell'Erdisu al disciplinare di gara per affidare la progettazione della nuova casa dello studente dei Rizzi. Rinvio a una successiva seduta, invece, per esaminare la "partita" che riguarda la ristrutturazione dell'ex asilo Maria Bambina di via Mantica.

Il Cda dell'Ente per il diritto allo studio, su proposta del presidente Adriano Ioan, ieri ha deciso di fare una seduta ad hoc per esaminare questo tema, visto che la vicenda dell'immobile è complessa e merita un approfondimento da parte dei consiglieri. Sotto la presidenza di Ferdinando Milano, l'Erdisu aveva acquistato una porzione di questo immobile in via Mantica spendendo 1,021 milioni in linea capitale. Le stime fatte dall'ente prevedono una spesa di 1,381 milioni per la ristrutturazione. In totale quindi il costo dell'intera operazione ammonterebbe a circa 2,5 milioni di euro. All'ordine del giorno di ieri c'era l'approvazione del disciplinare di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori per la ristrutturazione di parte dell'ex asilo. L'oggetto, quindi, sa-

rà esaminato in una prossima seduta che potrebbe tenersi, secondo le intenzioni dell'ente, fra 15-20 giorni al massimo. Prima di dare il via libera alla gara, comunque, l'ente dovrà aspettare che venga approvata la variante urbanistica in itinere in Comune: proprio intorno a questa variante il centrodestra aveva suscitato un vespaio polemico.

Il Cda dell'Erdisu ha dato invece subito il via libera al disciplinare di gara per affidare l'incarico di progettazione esecutiva e direzione lavori per la realizzazione del nuovo polo residenziale per gli universitari, che avrà 114 posti e costerà circa otto milioni (compresi gli oneri e l'acquisto dei 31mila metri quadri di terreno dall'ateneo): lo Stato dovrebbe finanziare l'operazione con 3,5 milioni (la graduatoria dei beneficiari dei finanziamenti è stata pubblicata un mese fa), mentre la Regione dovrà coprire il resto dell'importo. Visto che i fondi "romani" potrebbero non arrivare nell'immediato, l'Erdisu confida che il Palazzo triestino possa anticipare il cofinanziamento per far partire il cantiere non appena ci sarà il progetto esecutivo.

Cdm